



COMUNE DI VAGLIA
Città Metropolitana di Firenze

PIANO EDUCATIVO
ANNO EDUCATIVO 2024-2025

La situazione dei servizi alla prima infanzia all'interno del Comune di Vaglia

La domanda

il numero dei bambini in età 0-3

Vaglia

Nati nell'anno 2022	32
Nati nell'anno 2023	29
Utenza potenziale da gennaio a aprile 2024 (il dato presunto è calcolato in base al n. dei nati nello stesso periodo nell'anno 2023)	9
Totale	69

L'offerta

l'offerta esistente

Vaglia

Nome	tipologia	Numero posti	orario
L'Albero Incantato	Nido d'infanzia	34	7:30/9:30 – 13:00/14:00 7:30/9:30 – 15:00/15:30 7:30/9:30 – 16:00/17:30

Il rapporto domanda offerta:

Vaglia

posti pubblici/n. di bambini
34/69

PROGETTAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Nella progettazione di un servizio educativo (nel rispetto dei Regolamenti regionali e del Piano Educativo Comunale) assumiamo come obiettivo la piena risposta ai **bisogni di sviluppo dei bambini**, a partire dal riconoscimento di quelli **evolutivi specifici** (bisogno di protezione fisica e sicurezza; di sviluppare costanti relazioni sociali; di libertà, competenza, autonomia) creando un vero e proprio **ecosistema formativo** che permetta una crescita sana, nel rispetto dei tempi e delle individualità di ciascuno. Ogni nostro sforzo sarà dunque teso alla realizzazione di un progetto educativo a supporto di una comunità che cresce bambini/e con competenze e potenzialità da sviluppare, all'interno di un contesto organizzato in cui sperimentare relazioni significative (tra bambini, bambini e adulti e adulti tra loro) per crescere nella continuità educativa con le famiglie e il territorio. È indubbio che tale visione necessita di solide basi pedagogiche e stili educativi che si

declinano in: **Accoglienza** verso i bambini, le loro famiglie, le loro storie familiari, sociali e culturali; **Protagonismo del bambino** rispettandone la **dignità** (fidandosi di ciò che è e può diventare), l'**unicità** (aiutandolo a sviluppare la propria identità che si nutre nella relazione con gli altri) e la **libertà** (fondandosi sul concetto montessoriano “aiutami a fare da solo”); **Alleanza educativa con le famiglie e la comunità** attraverso la condivisione del progetto educativo, la collaborazione nell'azione educativa e la partecipazione alla costruzione di un contesto allargato educante; **Cura dei tempi individuali e degli spazi** l'organizzazione della giornata educativa e del contesto fisico rappresentano una trama invisibile che sostiene gli apprendimenti e la crescita dei bambini; **Professionalità** capace di operare una sintesi tra i diversi ambiti: un sapere teorico che si esplica anche in un “saper essere”, in un “saper interagire”, in un “saper fare” (Orientamento Pedagogico Zona Fiorentina nord-ovest).

MODALITÀ DI AMBIENTAMENTO

Gli ambientamenti rappresentano un'**esperienza evolutiva** per il bambino e la sua famiglia, basata sul dialogo e la fiducia reciproca. Il modello organizzativo prescelto, in continuità con la gestione attuale, sarà quello dell'**ambientamento partecipato** che tenga conto dei seguenti aspetti: **Organizzazione di uno spazio adeguato** per l'accoglienza dei genitori-bambini, rassicurante ma che invita all'esplorazione e alla scoperta, con materiale ludico differenziato e uno spazio comodo ed accogliente per i genitori. **Il ruolo dell'educatrice di riferimento**, che accoglie il bambino e la sua famiglia, individuando strategie e tempi adeguati per il distacco.

AMBIENTAMENTO PARTECIPATO

E' stato adottato un nuovo tipo di ambientamento, che vede la presenza del genitore per tre giorni consecutivi con il bambino /a in sezione, Questo tipo di ambientamento partecipato facilita sia il bambino, che l'adulto a conoscere

l'ambiente, il personale e gli altri bambini della sezione, oltre che vivere le routine del nido a partire dal momento dell'accoglienza, fino al pranzo educativo. Il distacco avviene in modo graduale seguendo le esigenze e i tempi del bambino

1° Giorno	Orario 10.00-12.30 con la presenza del genitore, la figura genitoriale si occupa della routine del cambio e del pranzo, insieme all'educatore di riferimento.
2° Giorno	Orario 10.00-12.30 con la presenza del genitore, l'educatrice affianca il bambino e il genitore, ed entra in relazione con loro, durante la routine della frutta, del cambio e del pranzo.
3° Giorno	Orario 10.00-12.30 con la presenza del genitore, l'educatore diventa la figura protagonista durante le routine della frutta, cambio e pranzo. Il genitore è presente ma rimane come figura a distanza.
4° Giorno	Orario 8.30-12.30 senza la presenza del genitore. Avviene il primo distacco graduale da concordare con l'adulto di riferimento
Terza Settimana	Consolidamento delle routine della frutta e del pranzo e in modo graduale si anticipa e si allunga la fascia oraria 8.30-12.30, con orario di uscita dei bambini entro le 13.30.

PRIMA DELL'AMBIENTAMENTO	DOPO L'AMBIENTAMENTO
Giornate di nido aperto/open day per conoscere la struttura e le strategie educative che saranno adottate (aprile/maggio)	Verifica nel gruppo di lavoro dell'ambientamento dei bambini, analizzandoli sia come gruppo che come singoli
Prima Assemblea per presentare il servizio, l'organizzazione, il progetto educativo e il personale, seguita da una riunione di sezione in cui vengono illustrate le modalità dell'ambientamento	Laboratorio di post ambientamento per permettere uno scambio tra le famiglie in un clima conviviale, in cui si realizza tutti insieme qualcosa per il nido o il proprio bambino/a.
Colloquio individuale pre-ambientamento per accogliere la storia della famiglia e del bambino, scambiarsi informazioni, sostenere la famiglia	Riunione di post-ambientamento per raccontare e verificare con le famiglie il percorso compiuto. In questa occasione viene mostrata la documentazione realizzata (dicembre)
Incontro di pre-ambientamento di piccolo gruppo per le famiglie che il giorno dopo affronteranno l'inserimento del proprio bambino/a	

↳ **Tempi graduali, flessibili e mirati** alle esigenze dei singoli bambini e dei familiari. ↳ **IL RUOLO DELLE FAMIGLIE.** Al nido d'infanzia è necessario accogliere non solo i bambini ma anche le loro famiglie, intese come un'unicità da valorizzare all'interno di una più ampia rete di relazioni che costituisce la trama del tessuto comunitario del nido. Per questo daremo molta importanza alla costruzione di strategie tese a creare le migliori condizioni di accoglienza per l'intero nucleo familiare. Nella tabella a lato una sintesi delle azioni che, a nostro avviso, favoriranno un buon ambientamento.

IL SISTEMA DELLE RELAZIONI

I servizi all'infanzia si sono sempre più costituiti come **luoghi di relazioni**, in cui ci si incontra, ci si conosce, ci si sperimenta in nuove, importanti e significative relazioni tra tutte le persone che "abitano" il nido e ne costituiscono l'identità.

LA RELAZIONE EDUCATORI-BAMBINI

La delicatezza della relazione con il bambino richiede all'educatore atteggiamenti basati su: accoglienza, creazione di un clima rassicurante e sereno, sospensione del giudizio, valorizzazione dell'individualità e incoraggiamento costante. Mettere al centro il bambino significa osservare le inclinazioni, gli interessi, le curiosità, oltre che porre attenzione ai suoi bisogni, muovendosi nella "**zona di sviluppo prossimale**", proponendo stimoli "giusti" che partono "da dove il bambino è" tramite la sua competenza individuale per accompagnarlo "fino a dove può arrivare" con il sostegno dell'adulto.

LA RELAZIONE EDUCATORE-EDUCATORE

Per creare pensieri condivisi e coerenti e sentirsi supportati e supportare nella quotidianità del lavoro educativo è importante orientare il **lavoro collegiale** al confronto in un'ottica di **corresponsabilità e concorso al risultato**. Saranno valorizzati: confronti quotidiani dell'equipe; riunioni del personale per coltivare una logica progettuale condivisa; una chiara divisione dei ruoli con l'attribuzione di responsabilità in base alle caratteristiche personali; la formazione in servizio, per favorire un ripensamento sulle pratiche educative quotidiane.

LA RELAZIONE BAMBINO-BAMBINI

La vita al nido rappresenta una **palestra di relazioni con altri bambini** con i quali si creano dei legami di affettività ed intimità. È nell'incontro con i pari che il bambino scopre la sua vera identità, acquisendo le regole della competenza sociale e sperimentando il **senso di appartenenza**: questo riequilibra la visione del sé e dell'altro e porta al riconoscimento di bisogni diversi dai propri, all'accettazione e alla cooperazione. Valorizzeremo allora il **lavoro in piccolo gruppo**, in un ambiente organizzato che garantisca spazi e tempi per stare con sé e con gli altri e un **ruolo educativo di regia esterna** che rilancia ciò che fa ogni bambino per farlo diventare di interesse per il gruppo.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI NUCLEI FAMILIARI

Per costruire con la famiglia un percorso educativo coerente e condiviso, secondo il **principio della co-educazione**, che tenga conto delle **competenze di ciascuno** e della **reciprocità dei ruoli**, verranno valorizzati: **incontri informali individuali** (in genere durante l'accoglienza e il ricongiungimento) in cui i genitori chiedono consigli o cercano un confronto con l'educatore; **colloqui individuali**, per condividere le strategie educative più adatte ad ogni bambino (1 colloquio di pre-

ambientamento; 1 di fine anno e su richiesta dei genitori); **assemblee generali** di tutti i genitori per la presentazione del servizio e dell'esperienza educativa negli aspetti generali (settembre); **incontri di sezione**, per rendere protagonisti i genitori, invitandoli a esplicitare i propri vissuti e confrontarsi con gli altri (1 a inizio anno, 1 di post ambientamento- con video- per la condivisione della programmazione educativa, 1 di fine anno a giugno per la verifica degli obiettivi raggiunti dai bambini -con video); **assemblea dei genitori**, organo rappresentativo e propositivo dei genitori che si incontra almeno 2 volte l'anno per promuovere iniziative e stimolare la condivisione delle scelte educative; **attività laboratoriali**, in cui educatori e genitori o nonni (figure molto presenti nel servizio) si impegnano a “creare qualcosa” insieme che resterà nel nido o a rivivere un'esperienza così come è stata vissuta dal proprio bambino (1 di post ambientamento; 1 di Natale ; 2 legati alla programmazione educativa con i genitori e almeno 2 l'anno con i nonni); **feste e spazi di socializzazione**, per dare spazio alla convivialità e all'“amicizia” tra grandi e piccini (1 a Natale, 1 a Primavera e 1 di fine anno). Anche la **comunicazione con le famiglie** è fondamentale per favorire il coinvolgimento del genitore sugli sviluppi del bambino ed a garantire la massima trasparenza del servizio. Gli strumenti per comunicare, oltre al dialogo quotidiano, saranno: **bacheca servizio**: all'entrata del nido contenente le informazioni generali legate al servizio (aperture, progetto educativo, menù); **diario di bordo digitale**: aggiornato mensilmente per restituire le osservazioni del gruppo di lavoro su alcune esperienze; **pannelli fotografici ed informativi e video** per raccontare attraverso le immagini la vita del nido; **mailing list** interna ad ogni sezione per le comunicazioni del coordinatore e gli inviti ai diversi incontri; **piattaforma Classroom** per inviare brevi descrizioni scritte, corredate da foto e video (attività, compleanni, giochi...) per tenere teso il filo rosso tra casa e nido.

SISTEMA DI QUALITÀ

Monitorare la qualità di un servizio è una scelta quotidiana che permette di verificare i processi di lavoro, riflettere su quanto rilevato, sui punti di forza e di debolezza e agire mettendo a fuoco le possibili strategie per un continuo miglioramento. L'attività di verifica sarà agita: quotidianamente dal personale in servizio e in particolare dal Referente interno; mensilmente, dal Coordinatore, attraverso riunioni programmate e visite nel servizio; semestralmente dal Responsabile Qualità della Cooperativa con audit interni e annualmente dall'Ente certificatore accreditato. Lo strumento principale adottato sarà il **Manuale della Qualità** della Cooperativa L'Abbaino -redatto sulla base del *Sistema Qualità della Regione Toscana*, i documenti contrattuali e l'esperienza di gestione pregressa – che permetterà di sviluppare il **PIANO DI CONTROLLO DELLA QUALITÀ** (cfr. allegato piano di controllo della qualità), quale strumento principale di organizzazione dello stesso, individuazione degli indici di controllo, degli strumenti di raccolta dati, degli indicatori di analisi. **Eventuali non conformità, reclami, segnalazioni** interne e/o esterne, saranno gestite dal referente e dal coordinamento e individuate opportune **AZIONI CORRETTIVE** al fine di ristabilire lo stato di conformità, garantendo una

risposta immediata nel caso di problematiche urgenti. L'applicazione del piano di monitoraggio darà seguito a elaborati relativi alla rilevazione della qualità, i cui risultati, in forma analitica e aggregata, saranno riportati nel **report sull'andamento del servizio per l'A.C.**

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI DI QUALITÀ

Il Consorzio Co&So, oltre ad essere certificato ai sensi della norma ISO 9001:2015 e ISO 11034:2023, si è negli anni dotato delle seguenti certificazioni di qualità (cfr. allegati): **SA 8000** per la responsabilità sociale, che contiene requisiti per il comportamento socialmente responsabile dell'organizzazione, incluso il miglioramento dei diritti dei lavoratori e dei luoghi di lavoro. **ISO 14001:2015** sui sistemi di gestione ambientale, a testimoniare l'impegno nei confronti dell'ambiente circostante e la volontà di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle proprie attività. **ISO 45001:2007** in materia di sicurezza che specifica i requisiti per un Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza del Lavoro consentendo di controllare i rischi e migliorare le performance.

Piano di controllo della qualità' Polo Educativo L'Albero Incantato (All. § 1,f)

Indicatore	Target	Strumenti di rilevazione
Coordinamento e gestione del servizio		
Idoneità dei titoli professionali	100%	CV e attestati
Rispetto della pianificazione dei turni del personale	100%	Schema turni e foglio presenze mensili
Conformità del rapporto educatori/bambini presenti	100%	Presenze e turni giornalieri
Rispetto delle mansioni specifiche	100%	Mansionari e job description
Partecipazione alle riunioni programmate	100%	Verbali di riunione
Ore di formazione per personale svolte	30	Registro Piano Formativo annuale
Dipendenti formati/tot. dipendenti	100%	Registro Piano Formativo annuale
Educatori qualificati per PS e antincendio	100%	Registro Piano Formativo annuale
Ore frontali svolte dal personale/previste	100%	Fogli presenze mensili
Ore di coordinamento pedagogico effettuate	110	Planning annuale servizio e fogli presenze
Affiancamenti effettuati/educatori neoassunti	100%	Verbale affiancamento
Personale sostituito/personale in servizio (turn over)	≤ 5%	Lettera dimissioni
Personale con sindrome burn out/personale in servizio	≤ 2%	Verbali di coordinamento
Livello di soddisfazione (% risposte positive al questionario)	≥ 80%	Questionario soddisfazione famiglie, Ente committente, personale
Miglioramenti su criticità rilevate dalla customer satisfaction	90%	Relazione finale
Non Conformità e Reclami gestiti/rilevati	100%	Modulo di registrazione nc/re
Gestione del progetto educativo annuale		
Obiettivi raggiunti/obiettivi da progetto	80%	Relazione di verifica annuale
Profili per ogni bambino	≥ 2	Diario del bambino
Osservazioni di gruppo-individuali (ogni mese)	≥ 1	Schede di osservazione
Percorsi di esperienza e attività svolte/bisogni dei bambini rilevati	80%	Progetto educativo, diario bambino, Scheda osservazione gruppo bambini
Progetti educ individ. bambini BES attivati/tot bambini con BES	100%	Quaderno per la definizione del PEI
Predisposizione spazi accessibili per tutti/tot. Spazi nido	≥ 80%	Progetto educativo annuale
Percorsi di continuità orizzontale e verticale attivati	≥ 2	Relazioni progetto continuità
Riunioni mensili di equipe di sezione e gruppo nido	≥ 2	Verbale riunione- Planning annuale servizio
Riunioni di verifica del progetto pedagogico	≥ 1	Verbale riunione- Planning annuale servizio
Riunioni di verifica della programmazione annuale	≥ 2	Verbale riunione- Planning annuale servizio
Relazione annuale per l'A. C.	1	Relazione annuale

Ambientamento		
Colloqui di pre-ambientamento effettuati/tot famiglie iscritte	100%	Scheda colloquio famiglia
Riunioni di equipe per ambientamenti	≥ 2	Verbale riunione
Osservazioni individuali in ambientamento	≥ 3	Scheda osservazione ambientamento
Riunioni di pre-ambientamento con le famiglie	1	Verbale riunione
Riunioni verifica post-ambientamento con le famiglie	1	Verbale riunione
Partecipazione delle famiglie		
Incontri presentazione nido alle famiglie	100%	Mod. Verbale riunioni
Incontri di gruppo sezione per le famiglie	≥ 3	Mod. Verbale riunione
Famiglie presenti agli incontri di gruppo sezione/tot famiglie	75%	Mod. Verbale riunione
Laboratori per le famiglie	≥ 3	Mod. Verbale riunione
Famiglie partecipanti ai laboratori/tot famiglie	65%	Mod. Verbale riunione
Incontri del comitato di gestione	≥ 1	Mod. Verbale riunione
Colloqui individuali effettuati per ogni famiglia	≥ 3	Scheda colloquio
Continuità orizzontale e verticale		
Incontri di continuità orizzontale realizzati	≥ 3	Diario di bordo e Mod. verbale di riunione
Attività con bambini e/o famiglie realizzate	≥ 2	Diario di Bordo
Incontri tra educatori e insegnanti	≥ 3	Mod. Verbale riunione
Profili bambini condivisi con insegnanti/tot bambini in uscita	100%	Profilo del bambino-Diario del Bambino
Esperienze attivate con la rete dei soggetti locali	≥ 2	Planning servizio, Report fine anno

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO

L'organizzazione oraria del personale, garantendo la **massima compresenza** tra gli educatori, che permetterà la suddivisione in **piccoli gruppi**. L'equipe di lavoro sarà composta da 1 Coordinatore Pedagogico gestionale, 5 educatori (di cui 1 con funzioni di referente), 2 operatori ausiliari e i relativi sostituti. I turni sotto descritti daranno luogo ad un **monte h giornaliero frontale: 29 h**

per il personale educativo e 12,5 h per gli ausiliari

	7.30	8.00	8.30	9.00	9.30	10.00	10.30	11.00	11.30	12.00	12.30	13.00	13.30	14.00	14.30	15.00	15.30	16.00	16.30	17.00	17.30	18.00	Totale	Orario	
Sezione Mela																									
Educatore 1																								6	7.30-13.30
Educatore 2																								7,5	9.00-16.30
Sezione Bruco																								13,5	
Educatore 3																								5,5	8.15-13.45
Educatore 4																								6,5	9.00-15.30
Educatore 5																								3,5	14.00-17.30
																								15,5	
																								29,00	
Ausiliare 1																								6	7.30-13.30
Ausiliare 2																								6,5	11.15-17.45
																								12,50	

Sez. Mela 16 bambini	Orario del turno	Tot ore
Educatore 1	7.30/13.30	6
Educatore 2	9.00/16.30	7,5
Ausiliario	11.15/17.45	6,5

Sez. Bruco 18 bambini	Orario del turno	Tot ore
Educatore 1	8.15-13.45	6
Educatore 2	9.00-15.30	6,5
Educatore 3	14.00/17.30	3,5
Ausiliario	7.30/13.30	6

Aspetti peculiari dell'organizzazione. L'accoglienza congiunta dei bambini dalle 7.30 alle 8.15, momento in cui arriverà il secondo educatore. Dalle 9.00 saranno presenti tutti e 4 gli educatori, per tutta la durata della mattina per le routine principali e le proposte di esperienza a piccoli gruppi. Per potenziare la presenza fin dalle 14.00 abbiamo scelto di inserire un quinto educatore, che sarà un riferimento per entrambe le sezioni, così da conoscere tutti i bambini. Questa scelta permetterà di avere una figura interna disponibile per coprire le sostituzioni della mattina ed inoltre permetterà di mantenere un adeguato monte orario agli educatori, per la conciliazione dei tempi vita/lavoro. Anche il personale ausiliario sarà di supporto al lavoro educativo, soprattutto in quelle fasce orarie (come l'accoglienza e il ricongiungimento) in cui in struttura rimarrà un numero esiguo di bambini e 1 solo educatore. Saranno entrambi presenti al momento del pranzo (1 per sezione) e l'ausiliario del turno pomeridiano aiuterà l'educatore della Sezione Mela al momento del risveglio e della merenda.

Presenza di bambini con diritti speciali: su eventuale richiesta dell'A.C sarà inserito un educatore di sostegno al

gruppo, con le qualifiche previste dalla normativa nazionale (L.104/92).

Attività non frontali. Ad ogni educatore sarà garantito un **monte ore non frontale pari all'8%**, come da Reg. Regionale per le attività di organizzazione, programmazione e verifica, documentazione, rapporti con le famiglie, formazione. Per ogni ausiliario saranno invece previste **30 ore di non frontale l'anno**

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

7.30-9.30	ACCOGLIENZA
9.30-10.00	SPUNTINO E CERCHIO
10.00-10.30	CURA E IGIENE PERSONALE
10.30- 11.20	PROPOSTE DI ESPERIENZE
11.20-11.30	IGIENE PERSONALE
11.30-12.30	PRANZO EDUCATIVO
12.30-12.50	CURA E IGIENE PERSONALE
12.50-13.15	RILASSAMENTO E USCITA TEMPO CORTO (FINO ALLE 14.00)
13.15-15.00	SONNO E RISVEGLIO
15.00-15.30	CURA E IGIENE PERSONALE E USCITA TEMPO MEDIO
15.30-16.00	MERENDA
16.30-17.30	GIOCO SPONTANEO, LETTURE E USCITA TEMPO LUNGO

La giornata al nido si colloca su uno sfondo quotidiano stabile ed ordinato all'interno di un contesto in cui l'esperienza globale dei bambini e delle bambine è **emotivamente** e **materialmente rassicurante** perché il personale educativo parteciperà alle attività dei bambini, li incoraggerà e non mostrerà fretta, nel rispetto dei tempi individuali di crescita. Le proposte di esperienza favoriranno e incoraggeranno l'autonomia, cogliendo la gradualità delle diverse situazioni di crescita, nel rispetto di interessi e tempi personali, seguendo l'ispirazione montessoriana "aiutami a fare da solo", per costruire una progettazione curricolare flessibile e aperta al possibile, basata sulla **complementarietà dei linguaggi**. Saranno valorizzate le *routine* (momenti fondamentali che si ripetono offrendo uno script in cui collocare l'esperienza) attraverso la creazione di una **SCATOLA DELLE ROUTINE** contenente brevi storie e foto in sequenza (una per bambino) che racconteranno il percorso di autonomia di ciascuno. Anche lo **spazio** sarà valorizzato al massimo per sostenere le esperienze dei bambini, sia all'interno delle sezioni (entrambe polifunzionali in cui si alterneranno momenti di routine, come il pranzo e la nanna, alle esperienze quotidiane grazie alla creazione di angoli gioco differenziati), sia negli spazi comuni (corridoio centrale organizzato in centri di interesse, un ampio laboratorio che sarà oggetto di riorganizzazione e i bagni) che gli spazi esterni, i quali saranno strutturati in continuità con quelli interni per offrire esperienze caratterizzate da quella continuità educativa che permette ai bambini di crescere armoniosamente. Da alcuni anni ci riferiamo ai principi dell'**EDUCAZIONE IN NATURA** che ci ha portato a rivedere spazi, proposte e scelta dei materiali in funzione delle caratteristiche dei bambini. In particolare

valorizzeremo, come indicato nelle recenti modifiche al D.P.G.R 41/R/2013, gli oggetti naturali, artificiali e di recupero non strutturati, le *loose parts* (individuati in materiali come ad es. legnetti, foglie, ghiaia, terra, tappi, tubi di carta) -differenziati in base alle fasce di età - elementi destrutturati che non hanno un uso definito e che possono essere spostati, trasportati, combinati, impilati, separati e rimessi insieme, secondo le intenzioni, le capacità creative e ideative dei bambini e delle bambine in quanto materiali “sciolti”, “slegati”, “liberi”. L'utilizzo di tali materiali non solo richiede un investimento maggiore d'immaginazione, ma invita anche all'interpretazione, mostrando che “i bambini sanno giocare con i resti del mondo per ricomporlo in modo proprio e nuovo” (M. Guerra).

DESCRIZIONE DELLE MODALITA' ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE

L'intera équipe di lavoro lavorerà in stretta sinergia per concorrere al benessere dei bambini e delle rispettive famiglie, promuovendo il **COLLETTIVO** come strumento privilegiato del lavoro di gruppo. Un gruppo permanente che si costruisce e si ridefinisce, connotandosi come una **metodologia di lavoro a spazio aperto**, con una identità in divenire, chiamato ad elaborare, mai in maniera definitiva, le sue caratteristiche e quelle del progetto educativo che vuole realizzare in una prospettiva di **sperimentazione – ricerca – azione**. Importante sarà il ruolo del **coordinatore pedagogico**, che avrà il compito di guidare il gruppo di lavoro, portando uno sguardo “esterno” capace di rinnovare pensieri, idee, proposte e al contempo attento a promuovere nel personale sia l'**aspetto tecnico** (legato a obiettivi, compiti, metodi, risorse) che quello **relazionale** (legato alla comunicazione, alla collaborazione, alla motivazione, alla fiducia della relazione).

PROGETTI DI FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE

Il programma annuale di formazione deriva dai **bisogni formativi** rilevati dal Coordinatore pedagogico (1 incontro ad hoc l'anno). Il programma si articolerà in: ⇒ **FORMAZIONE OBBLIGATORIA**: per tutto il personale compreso quello addetto alle sostituzioni (D.Lgs. 81, D.P.R. 151/2011, D.M. 388/2003, D.lgs. 155/97, D.Lgs. 196/2003 ed eventuale formazione Covid); ⇒ **FORMAZIONE TEMATICA DI APPROFONDIMENTO**: a cui saranno dedicate ⇒ **25 ore per gli educatori; ⇒ 10 ore per gli operatori**. **Tematica**: **Giocare secondo natura: tra indoor e outdoor**, per affinare la (dis)continuità educativa fra gli spazi al coperto e quelli all'aperto. L'attenzione sarà rivolta a valorizzare il contatto con la natura nei suoi cicli vitali (in ogni stagione dell'anno) all'interno di un giardino in movimento allestito all'insegna della biodiversità e curato nell'ottica di **una nuova cultura ecologica**, con alcuni materiali naturali, utensili non convenzionali, qualche struttura auto-costruita (sempre in conformità alle norme di sicurezza). **Metodologia**: l'approccio si ispirerà ai metodi dell'educazione attiva,

in cui la modalità formativa è al tempo stesso pratica e riflessiva, permettendo agli educatori di sperimentare in prima persona le esperienze che saranno poi proposte ai bambini. Saranno calendarizzati incontri con cadenza quindicinale da gennaio a marzo, di 3.5 ore l'uno, più un incontro di restituzione (25 ore totali).